

IDEA DEL MESE - Maggio 2017

“Non siamo soli”

La proposta è annunciare un amore che rigenera, che dà vita ad ogni creatura, e anche aprire la strada della fraternità nella storia degli uomini. E proseguire questo compito nel tempo.

Ardita impresa. Ma **non siamo soli**. Sappiamo che molti si aggrenderanno e potremo dare forma ad un nuovo popolo dell'amore.

Potrebbe dirsi che la gioia dell'Amore risiede precisamente nel fatto che esso è con me, con te, con noi tutti i giorni, fino alla conclusione della nostra storia personale e della storia dell'umanità.

Ma, è proprio così? È possibile trovarlo?

È vero che l'Amore è vicino, accanto a me e accanto a te. Si nasconde nel povero, nello scartato, nel piccolo, nell'ammalato, in colui che ha bisogno di consiglio, o è privo di libertà.

È presente nei testi di sapienza che, attuati, rinnovano la nostra esistenza; è in ogni angolo della terra e soprattutto quando c'è la concordia fra di noi, quando incontriamo la luce per le scelte di ogni giorno.

Non siamo soli, e questa consapevolezza ci incoraggia a cercare la vita dell'amore sulla nostra strada. Dobbiamo aprire il cuore e le mani per accogliere e condividere, personalmente e come comunità, nelle famiglie e nei posti di lavoro e nei momenti di festa, nelle associazioni civili e religiose. Allora troveremo l'Amore e ci meraviglierà con la sua gioia e la sua luce, segni della sua presenza.

Se ogni mattina cominceremo la giornata con questo pensiero: *“Oggi voglio ravvisare dov'è che l'Amore vorrà incontrarmi”*, potremo fare un'esperienza gioiosa. Infatti, *“Mia suocera era molto affezionata a suo figli, fino al punto di sentire gelosia di me. Un anno fa le fu diagnosticato un tumore e aveva bisogno di cure ed essere accudita, ma la sua unica figlia non era in grado di occuparsene. In quel periodo, dopo aver partecipato ad una Mariapoli e aver incontrato l'amore, la mia vita era cambiata. La prima conseguenza di questa conversione fu la decisione di accoglierla a casa, superando ogni timore. La luce che si era accesa nel mio cuore me la faceva vedere con occhi nuovi. Passarono mesi di sacrifici e quando mia suocera è venuta a mancare serenamente ci ha trasmesso a tutti la pace. In quei giorni seppi che ero incinta. Aspettavamo quel figlio da nove anni, ed è stato per noi un segno tangibile del vero Amore.”*